UNIVERSITÀ
DI PARMA

IL RETTORE

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Parma ed evidenziato, in particolare, l'art. 7, con cui si prevede che l'Università promuova l'aggiornamento, la formazione permanente e la riqualificazione professionale del proprio personale;

visto il Regolamento Didattico di Ateneo, con particolare riferimento all'art. 10 "Formazione finalizzata e permanente";

richiamate le linee di intervento previste dal Piano Strategico 2022-2024, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 20 luglio 2021 e successivamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 ottobre 2022, con il parere favorevole del Senato Accademico reso con delibera del 25 ottobre 2022;

richiamato, in particolare, l'obiettivo strategico D2 "Fornire supporto allo sviluppo di una didattica di qualità ed innovativa con valorizzazione delle competenze trasversali nei percorsi di studio", che contempla l'impiego di metodologie e tecnologie didattiche innovative a sostegno della formazione dei docenti, al fine di mantenere la didattica ad un livello in grado di soddisfare le aspettative e le necessità degli studenti;

considerato che l'Ateneo, nel porre in primo piano lo studente, adotta ogni strumento possibile per consentire allo stesso un più agevole percorso di studi, non solo legato alle attività di tutoring previste dalla normativa vigente, ma anche attraverso l'aggiornamento dei docenti;

tenuto conto che l'Università degli Studi di Parma volge ed impronta la propria azione alle politiche di assicurazione della qualità a tutti i livelli, anche con l'obiettivo di sviluppare strategie di sostegno alla professionalità docente nello sviluppo di competenze, ivi comprese quelle di carattere pedagogico, di insegnamento e apprendimento che possano evolvere verso l'adozione di pratiche didattiche innovative;

preso atto che l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) pone particolare attenzione alle politiche volte a realizzare la qualità della formazione nell'ambito di un sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento;

ricordato che uno dei punti di attenzione dell'ANVUR è basato sull'assicurazione della qualità dei corsi di studio con focus rivolto alle competenze nella didattica e considerato, altresì, che la stessa Agenzia, tra gli aspetti fondamentali ai fini dell'accreditamento della sede universitaria e dei corsi di studio, ritiene rilevante la presenza di strumenti che consentano la formazione del personale docente, in un contesto di miglioramento complessivo della qualità

delle attività formative e di ricerca, come emerso anche nel corso della visita di accreditamento periodico che ha interessato l'Università di Parma nel corso del 2019;

preso atto che le università, nel contesto del Processo di Bologna e della Strategia Europea 2020, si sono trovate dinnanzi alla sfida del continuo cambiamento e della necessità di migliorare e sviluppare l'offerta formativa rivolta alle nuove generazioni, nell'ambito di un panorama accademico con studenti "nuovi" e diversificati, giovani e adulti, in presenza e a distanza, con un respiro sempre più internazionale e con un sempre maggiore dialogo con le organizzazioni del mondo del lavoro;

visti il documento relativo all'approccio europeo per l'assicurazione della qualità dei programmi congiunti e il documento, focalizzato sull'assicurazione della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento nell'istruzione superiore, inclusi i contesti di apprendimento e gli opportuni collegamenti con la ricerca e l'innovazione, denominato "Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG)", approvati a Yerevan (Armenia) nel maggio 2015, dalla Conferenza Ministeriale dei Paesi membri dello Spazio europeo dell'istruzione superiore, con cui si modificano le linee guida adottate a Bergen nel 2005 e si offrono indicazioni utili in quelle aree ritenute vitali per il pieno conseguimento della qualità dell'offerta formativa e dei contesti di apprendimento nell'istruzione superiore;

richiamate le Linee Guida Cast relative all'UDL, che segnalano la rilevanza della centralità degli studenti e dello sviluppo di una cultura inclusiva, nonché le Linee Guida ANVUR per il Riconoscimento e la Valorizzazione della Docenza Universitaria del maggio 2023, anticipate dalle Linee di indirizzo per lo sviluppo professionale del docente e strategie di valutazione della didattica in Università, che definiscono un quadro di riferimento, un framework di competenze per la professionalità della docenza universitaria e indicazioni relative alla valorizzazione della docenza universitaria, alle quali fare riferimento;

ritenuto che le competenze dei docenti universitari, oltre che disciplinari e teoriche, debbano essere rivolte all'ambito pedagogico e didattico di promozione di metodologie di insegnamento, all'apprendimento e alla valutazione, oltre che di tipo organizzativo, di comunicazione, di scambio e di costruzione di comunità di pratiche a livello nazionale e internazionale, in un contesto di miglioramento e apprendimento continui;

constatato il forte impatto della didattica sull'andamento e sui traguardi dell'Università, dal momento che rappresenta una leva strategica per il contributo universitario al progresso sociale;

evidenziato il ruolo di alta responsabilità dei docenti universitari nel rendere gli studenti autonomi e artefici del proprio progetto personale e professionale, senza prescindere dalla

necessità di considerare la valutazione delle *performances* di insegnamento, unitamente ad altri fattori legati alla ricerca, nella progressione di carriera dei docenti, favorendo il riconoscimento e la valorizzazione dei docenti che contribuiscono, in modo virtuoso, all'innalzamento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;

ritenuto parimenti importante, unitamente alla proposta di metodologie didattiche che possano costituire il repertorio del docente, supportare i professori nella presa di consapevolezza delle proprie concezioni sull'insegnamento, congiuntamente alla capacità di leggere il contesto e l'influenza che esso esercita nelle scelte didattiche e valutative;

considerata la necessità, in un contesto di sviluppo della didattica universitaria, di dare continuità e nuovo impulso alle attività in essere sulle tematiche riferite alla progettazione formativa, alla comprensione della differenza tra approccio formativo basato su credenze e approccio formativo basato su evidenze, all'autovalutazione della coerenza tra metodo didattico adottato e obiettivi di apprendimento attesi dagli studenti, all'efficacia didattica, alla compilazione del Syllabus e alla costruzione delle competenze docimologiche dei docenti, nonché di mettere in evidenza le buone pratiche presenti in Ateneo, mantenendo a sistema tale azione che consente al personale docente di fruire di tecniche che permettano la corretta gestione dei rapporti con gli strumenti, con importanti ricadute dei principi della progettazione sulla formazione accademica;

constatato come i *Teaching and Learning Centre* e *Digital Education Hubs* previsti dal PNRR per migliorare le competenze didattico-pedagogiche e digitali dei docenti universitari possano evolvere verso l'adozione di pratiche didattiche innovative, oltre che per la formazione iniziale e continua degli insegnanti della scuola, garantendo la crescita professionale del personale richiesta dalle nuove sfide, in primis quelle dell'internazionalizzazione, della digitalizzazione e dell'innovazione attraverso adeguati piani di formazione;

considerata la necessità di realizzare corsi di formazione destinati a docenti, in particolare coloro con minor esperienza e, in generale, a chi intenda mettersi in gioco per migliorare le proprie competenze didattiche, sugli aspetti prettamente pedagogici dell'insegnamento universitario in grado di contemplare le questioni docimologiche e l'utilizzo di nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento, che vanno dall'utilizzo di materiali didattici con copyright, alla didattica in lingua straniera, all'uso di tecnologie innovative nell'insegnamento;

ravvisata l'opportunità di intraprendere azioni nella direzione dello sviluppo della docenza universitaria in prospettiva interdisciplinare che siano promotrici di interesse, motivazione e coinvolgimento della comunità dei docenti, che offrano spunti e approfondimenti teorico/operativi ai fini di un miglioramento della qualità della didattica universitaria e che, al contempo, rispondano ad obiettivi di ricerca e favoriscano il conseguimento di competenze strategicamente innovative per la formazione dei docenti dell'Ateneo,

DECRETA

l'attivazione del **"Progetto Formazione Didattica Innovativa"**, rivolto al personale docente dell'Ateneo a partire dall'anno accademico 2023/2024, caratterizzato come di seguito indicato:

Destinatari del percorso formativo

- ricercatori a tempo determinato di tipo A e B e RTT che hanno preso servizio nell'anno accademico 2023/2024 (partecipazione obbligatoria);
- giovani o recenti ricercatori assunti negli ultimi due anni accademici, individuati dai Direttori di Dipartimento e dai Delegati alla Didattica dei Dipartimenti;
- titolari di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca nell'anno accademico 2023/2024, con particolare riferimento ai titolari di nuovi contratti di insegnamento nel corrente anno accademico, individuati dai Direttori di Dipartimento e dai Delegati alla Didattica dei Dipartimenti;
- docenti interessati dell'Ateneo.

Modalità di fruizione del percorso formativo

Il percorso formativo è fruibile attraverso due modalità alternative:

- partecipazione ad incontri previsti nei giorni 12, 19, 26 giugno 2024 e 12 settembre 2024 dalle ore 14.30 alle ore 17.30;
- partecipazione ad un corso immersivo previsto nei giorni 20 giugno 2024 dalle ore 10.00 alle ore 19.00 e 21 giugno 2024 dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

I percorsi formativi saranno accompagnati da risorse fruibili in modalità autonoma su piattaforma dedicata.

Contenuti

Quadro di competenze delineate dal Modello AVA 3:

- progettazione;
- metodologie e tecnologie per la mediazione didattica;
- valutazione e autovalutazione;
- documentazione;
- scholarship e ricerca nell'insegnamento-apprendimento;
- apprendimento e sviluppo professionale continuo;
- comunicazione e partnership;
- leadership e imprenditorialità.

Metodi
Lezioni frontali, lavoro in gruppo, lavoro individuale; video-documentazioni, testimoni privilegiati, incidenti critici, esemplificazioni; risorse messe a disposizione in piattaforma dedicata.

Documentazione e divulgazione del percorso formativo
Il corso di formazione verrà videoregistrato affinché il materiale video possa essere successivamente fruito, testandone l'efficacia della modalità blended nell'anno accademico 2024/2025.

Valutazione del percorso formativo
Autovalutazione; review tra pari; project work.

Il percorso formativo è curato dalla **Prof.ssa Maja Antonietti**, Delegata del Rettore alla didattica innovativa, e dal **Prof. Andrea Pintus**, Professore Associato di "Pedagogia sperimentale e "Progettazione e valutazione dei percorsi formativi, con il contributo del **Prof. Simone Baglioni**, Prorettore alla Didattica, della **Prof.ssa Michela Canepari**, Delegata del Rettore alla formazione linguistica, e del **Prof. Michele Daloiso**, Delegato del Rettore alla formazione iniziale.

Prof. Paolo Martelli
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. - Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti	Dott.ssa Anna Maria Perta
R.P.A. - Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità *(progettazione.didattica@unipr.it)*	Dott. Michele Bertani